

IN FONDO È
ANCHE ANDATA
BENE!

MONOLOGO

di

Aldo Nicolaj

Tesoro, non ti emozionare, sono qui... Dio mio, che impressione... ma non si vede niente... Ah, le gambe, soltanto le gambe. Per fortuna. Non dirmi niente. Zitto, zitto. No amore, buono, non puoi parlare, non devi. E non commuoverti, povera gioia, la tua mogliettina è qui, vicino a te. Soffri? No, non rispondermi, fai soltanto un cenno con la testa... capito, amore? Allora, soffri? No? Sicuro? Guarda, io sono coraggiosa, sopporto benissimo, se soffri dimmelo... No? Davvero? E va bene, meglio così. Però è strano che non soffra... Ti hanno fatto delle punture, capisco. Ho fatto una corsa per arrivare. E poi, quando ero qui, non volevano lasciarmi entrare: non ci credevano fossi tua moglie. Per forza, tesoro, non per rimproverarti, ma tu non mi porti mai con te quando vai in una qualche riunione ufficiale, anche quando ti mandano in missione, ci vai sempre solo, mi lasci sempre a casa, perciò come vuoi che la gente faccia a conoscermi... Come l'ho saputo? Mi hanno avvertita dal parrucchiere, ero lì sotto il casco, sono scappata via senza nemmeno finire di asciugarmi i capelli... Lo spavento che mi sono presa quando mi hanno detto che ti avevano sparato. Proprio a te doveva capitare! Io mi domando da dove venga tutta questa violenza! E perché! È spaventoso. Non si può continuare così, non è più vivere... Senti il cuore, mi scoppia... Alle gambe ti hanno sparato, eh? Proprio soltanto alle gambe? Guardami negli occhi, tesoro: proprio soltanto alle gambe? Non far finta di non capire, non è che ti abbiano colpito anche un poco più in su... Perché ti faccio questa domanda? Ma per sapere, gioia mia. Per te e anche per me, in fondo. Perché quei mostri sono capaci di tutto, anche di togliere all'uomo la sua virilità. Sì, ho capito, alle gambe, soltanto alle gambe. Meglio così. Zitto, non dir niente, non devi parlare, non devi stancarti. Chissà che spavento hai avuto... Ma meno male che ti hanno colpito soltanto alle gambe. Come perché? Perché è andata ancora bene, alle gambe ci si rimedia. Oggigiorno fanno degli arti artificiali meravigliosi, che uno nemmeno si accorge che sono finti... Non ce n'è bisogno? Come non ce n'è bisogno? Ah, non ti amputano nemmeno una gamba? Meglio così, guarda, sospiro di sollievo. Meno male. Basterà la stampella, cosa vuoi che sia la stampella. No? Niente stampella? Il bastone, allora. Fa anche distinto. Una volta i veri signori lo portavano tutti. Come? Dopo quaranta giorni ti sgessano e poi poco a poco camminerai di nuovo normalmente? Insomma, allora non ti hanno fatto niente, se non ti amputano, se non resti sciancato, se nemmeno dovrai zoppicare, scusa, non valeva nemmeno la pena spararti per così poco... Meglio così, gioia mia. Figurati se non ne sono contenta. Ma... com'è che ti hanno sparato in via Garibaldi? Cosa ci facevi tu a quell'ora in via Garibaldi? No, non dirmi che stavi andando in ufficio, l'ufficio è dalla parte opposta, tesoro, via Garibaldi non ti è nemmeno di strada... Amore, non sono stupida, non puoi andare in ufficio passando per via Garibaldi... E, poi, come mai eri sceso dalla macchina? Perché eri sceso dalla macchina? Per comprare il giornale? Non dirmi che tutti i giorni tu fai il girò della città per andare a comprare il giornale in via Garibaldi... Amore, ascoltami, quelli lì, quei banditi, quando sparano a qualcuno hanno un piano preciso, conoscono tutte le sue abitudini, a che ora esce di casa, dove va, dove si ferma, quando, a che ora, con chi è, da dove viene... Amore, non raccontarmi che tutti i giorni tu esci di casa e vai a comprarti il giornale in via

Garibaldi. Tesoro, sono tua moglie e devo sapere perché tu vai in via Garibaldi per farti sparare nelle gambe! Ci vai tutti i giorni? Ma perché? Scusa, allora, ti sta anche bene che ti sparino. Cosa ci vai a fare in via Garibaldi... Va bene, va bene, non discutiamo, non è il momento, giusto. Li hai visti in faccia, almeno? Come, chi? Quei mascalzoni, quelle canaglie che ti hanno sparato... Erano dei giovani? Dei bei ragazzi? No, te lo domando così... Una volta i bei ragazzi pensavano solo a far l'amore, adesso pensano a sparare... C'era anche una ragazza? Ohé, dico, non sarà che tra te e quella ragazza... insomma che sia per quella ragazza che ti hanno sparato... Visto che eri in via Garibaldi... Ti hanno sparato per motivi politici, invece? Ne sei sicuro? Ma perché per motivi politici devono sparare proprio a te? Perché tu per loro rappresenti... cosa? Il capitale? Tu?!? Tu rappresenti il capitale e tua moglie la tieni a stecchetto, controllandomi persino i conti della spesa... E bisogna che ti sparino alle gambe perché tua moglie venga a sapere che tu rappresenti il capitale. No, tesoro, tu mi tratti in un modo... anche tre giorni fa hai avuto il coraggio di rifiutarmi una borsetta di cocodrillo che desidero da dieci anni... E, poi, ti sparano perché rappresenti il capitale... No, tesoro, siamo giusti, ma sapere questa cosa all'improvviso perché ti sparano alle gambe, guarda, se non ti volessi il bene che ti voglio, direi che hanno avuto ragione a spararti... No, scusa, scusa, non ti agitare, resta tranquillo. Soffri? Sicuro che non soffri? Sei sicuro che non ti abbiano preso per un altro? No? Proprio a te dovevano farlo? Ma allora sei proprio importante, gioia mia, dovresti anche essere contento. No, non che ti sparino alle gambe, ma di essere così importante... Ti giuro che l'ultima cosa che potevo pensare era che sparassero alle gambe a uno come te. E, dimmi, la stampa è già venuta? Come, quale stampa, i giornalisti, no? Non li vuoi ricevere? Sbagli, tesoro. La stampa è importante. Come perché? Perché ha il compito di informare... Per l'opinione pubblica. Bollare a fuoco questa violenza. Si deve sapere tutto. La gente deve vedere come soffri, povera gioia... tutti i giornali devono pubblicare le tue foto, con me vicino, naturalmente... Non vuoi, perché? Amore, guardami negli occhi... perché non vuoi far sapere cosa facevi in via Garibaldi, allora... non vuoi che si sappia, non è così? E non vuoi che lo sappia io, che sono tua moglie... No? E allora ricevili i giornalisti se non hai niente da nascondere... la televisione è già venuta? Come dice suora? Che ha avuto anche il permesso di entrare dal medico, ma mio marito non vuole? Ma non si possono far aspettare quelli della televisione, suora li faccia entrare... Scusi, un momento, mi dica prima se sono in ordine... mi tenga un momento lo specchio, così, mi rifaccio soltanto le labbra... Per fortuna che vengo dal parrucchiere, una bella testina, vero? E tu, gioia, non fare quella faccia, ti prego, non bisogna drammatizzare, ti hanno sparato solo alle gambe, non esageriamo... Avrebbero potuto anche ammazzarti e, allora, non saresti qui a farti riprendere anche dalla televisione... Ti è andata bene, tesoro, ti è andata bene. Poi la storia di via Garibaldi la chiariamo dopo... Su, suora cosa aspetta a farli entrare? Eccoli, eccoli... Scusi sono del primo o del secondo canale? Per non stancare mio marito parlo io che sono sua moglie. Dunque, mio marito oggi era in via Garibaldi quando...